

Lettera aperta al sig. Gianbattista Giudici

Presidente Confindustria Canavese

trasmessa anche agli organi di stampa locali

Ivrea, 31.05.07

Caro Presidente,

Il 27 c.m. La Stampa ha pubblicato un articolo dal titolo: *Confindustria difende la ABC "Non fa danni all'ambiente"*. Altri organi di stampa hanno riportato un comunicato di Confindustria Canavese d'analogo contenuto. In detto articolo sotto forma d'intervista Lei spiega che l'ABC Farmaceutici è una realtà completamente inedita per il nostro territorio, e ha bisogno di essere "raccontata" a chi non conoscendola la guarda con diffidenza.

Segue una breve descrizione della sede di S. Bernardo d'Ivrea e delle sue attività, ricerca, produzione e confezionamento medicinali: uno stabilimento autorizzato dal Ministero della Sanità, che lo ispeziona ogni due anni, dotato di un sistema integrato di gestione della qualità e dell'ambiente. E' una realtà molto importante per l'occupazione e può contribuire a dimenticare le difficoltà degli anni recenti e alla rinascita del territorio.

Insomma, tutto bene, uno stabilimento normale, e ovviamente non possiamo che compiaccercene. E abbandoniamo la diffidenza, che nasce da pregiudizi ambientalistici come l'articolo suggerisce, anche perché noi non siamo ambientalisti.

Il 25 Maggio 2007, solo due giorni prima della pubblicazione del comunicato Confindustria, il Sindaco di Trecate Enzo Zanotti Fragonara, a seguito di un incidente mortale avvenuto poche settimane fa proprio all'ABC di Trecate ove un operaio è bruciato vivo per lo scoppio di un forno, si è sentito in dovere di diffondere alla stampa un documento che illustra passato e presente dell'azienda. Questi i passi più significativi che illustrano una situazione a dir poco inquietante:

"...se si esamina la storia dello stabilimento pare chiaro, almeno per coloro che risiedono a Trecate da una ventina d'anni, che quanto oggi si lamenta sia né più né meno di quanto si faceva alcuni lustri addietro e si è continuato a fare, sino ad oggi".

"...durante il lungo periodo preso in esame, sono avvenuti moltissimi interventi di controllo da parte dei vari Enti preposti: oltre al problema degli odori segnalati dai cittadini, sono state evidenziate ripetutamente presenze di "Diphill" nelle acque di scaricoe problemi d'inquinamento del sottosuolo...."

"...l'Azienda nei mesi scorsi ha avviato investimenti in impianti di depurazione, captazione odori, bonifica sottosuolo etc. per alcuni milioni di €,investimenti in corso che dovevano essere ultimati prevedibilmente a fine estate"

"...la mia esperienza Unibios è da leggere in sintesi: visto che non si è potuta spostare per decenni, visto che ancora non si può spostare, si metta a posto sotto l'aspetto ambientale!"

“...Il gravissimo incidente che si è verificato ha ovviamente generato una situazione nuova, dalle conseguenze ancora imprevedibili”.

“...E’ programmata per il giorno 30.05.07 una Conferenza dei Serviziper ottenere la Autorizzazione Integrata Ambientale”.

Altri incidenti e fermi d'impianto sono accaduti negli scorsi anni.

In estrema sintesi: il contenzioso tra ABC Farmaceutici e cittadinanza Trecatese sui temi ambiente e sicurezza dura da venti anni senza essere stato risolto. Siamo proprio all’abc purtroppo, caro Presidente!

A questo punto, messa da parte la diffidenza, noi passiamo direttamente a nutrire una forte preoccupazione, forse anche paura:

- a Trecate l’ABC ha dal 1994 un impianto di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi per 2200 tonnellate all’anno
- a S.Bernardo d’Ivrea ha chiesto ed ottenuto il benestare per un impianto da 100.000 ton all’anno di rifiuti tossici e nocivi derivanti non solo da produzioni proprie ma prevalentemente da terzi. Il che trasformerebbe l’ABC, crediamo, da industria farmaceutica ad industria di smaltimento rifiuti.

L’impianto attende ancora l’autorizzazione dalla Conferenza dei Servizi ma i cittadini si sono ormai mobilitati e continueranno a farlo in modo che non venga concessa: non vogliamo inizi una ventennale odissea di odori, inquinamenti, e altre cose già sperimentate a Trecate.

L’azienda infatti è la stessa: nonostante le certificazioni, le ispezioni, i sistemi integrati e il fatto che si tratti di un’azienda farmaceutica, l’ABC evidentemente non pone tra i suoi principali valori il rispetto della sicurezza, della salute e dell’ambiente in cui opera.

I fatti e i risultati esposti dal Sindaco Zanotti Fragonara lo dimostrano.

E visto che siamo in tema di rifiuti, approfittiamo di questa lettera aperta, ce ne scuserà il Presidente, per rivolgere qualche domanda al Sindaco Grijuela e alla sua Amministrazione: 100.000 ton di rifiuti tossici e nocivi dell’ABC e 300.000 ton all’anno di rifiuti solidi urbani per l’inceneritore che impatto avranno sulla salute e sull’ambiente di Ivrea e Comuni limitrofi?

E’ questo il futuro pianificato per questo territorio dai nostri lungimiranti Amministratori per “contribuire alla sua rinascita”: lo smaltimento di rifiuti?

A cosa pensa il Comune: al benessere dei cittadini o solo a riscuotere l’ICI e altre gabelle?

Quanto al comunicato di Confindustria, caro sig. Giudici, viene subito in mente il detto latino: *“Excusatio non petita, accusatio manifesta”.*

Con i migliori saluti dal

Direttivo del Comitato spontaneo **“Ivrea la Bella?”**